



RISULTATI A1 (22ª giornata)	
RANGER Varese-VISMARA Cantù	96-93
ARIMO Bologna-ENIMONT Livorno	94-82
VIOLA Reggio E.-SCAVOLINI Pesaro	86-92
RIUNITE Reggio E.-PAINI Napoli	104-107
PHONOLA Caserta-IRGE DESIO	108-76
IL MESSAGGERO Roma-PANAPESCA Montecatini	99-88
PHILIPS Milano-KNORR Bologna	91-98
ROBERTS Firenze-BENETTON Treviso (gioc. sabato)	74-77

RISULTATI A2 (22ª giornata)	
KLEENEX Pistoia-IPIFIM Torino (Sospesa per incidenti)	
GARESSIO Livorno-ALNO Fabriano	107-87
BRAGA Cremona-MARR Rimini	75-66
JOLLYCOLOMBANI Forlì-ANNABELLA Pavia	65-78
HITACHI Venezia-FILODORO Brescia	85-91
TEOREMA TOUR Arese-FANTONI Udine	100-91
GLAXO Verona-STEFANEL Trieste	83-93
SAN BENEDETTO Gorizia-POPOLARE Sassari	89-83



George Bucci

Desio sul Guinness Ventidue sconfitte tutte di un fiato

DENTRO IL CANESTRO

A1		A2	
PHILIPS	91	ARIMO	94
KNORR	98	ENIMONT	82

VIOLA	86	RIUNITE	104
SCAVOLINI	92	PAINI	107

PHONOLA	108	IL MESSAGGERO	99
IRGE	76	PANAPESCA	88

RANGER	96	ROBERTS	74
VISMARA	93	BENETTON	77

A2

KLEENEX	89	GARESSIO	107
IPIFIM	97	ALNO	87

BRAGA	75	JOLLYCOLOMBANI	65
MARR	66	ANNABELLA	78

HITACHI	85	TEOREMA TOUR	100
FILDORO	91	FANTONI	91

GLAXO	83	SAN BENEDETTO	89
STEFANEL	93	POPOLARE	83

PHILIPS-KNORR

Nuova pesante sconfitta interna dei milanesi con un piede fuori dai play-off. A fine gara esplode la violenta rabbia dei tifosi

Sassi sui campioni

Incidenti a Pistoia Sospesa la partita

ROMA. Sorprese e conferme nel turno di A1 di basket. Le conferme riguardano innanzi tutto la Scavolini che mantiene la testa solitaria della classifica passando, non senza difficoltà, sull'insidioso campo della Viola. Una riproposta importante, quella dei pesaresi, che indica il superamento delle vicende infrasettimanali della Coppa Italia e il peso determinante dei suoi italiani nella giornata di vacanza presasi dagli ex bostoniani Upsha e Daye. Tralasciando i prevedibili successi di Knorr e Ranger, che valgono il mantenimento della piazza d'onore in classifica, va registrato il buon momento della Pains e del Messaggero che risucchia posizioni in classifica; ora è settima. Mentre appariva scontata la vittoria larga della Phonola con l'Irge (ancora neppure una vittoria) la vera sorpresa della giornata è il successo dell'Armo sull'Enimont che consente ai bolognesi di agguantare reggiani e milanesi al decimo posto. La sorpresa negativa della stagione resta invece la Philips che ora rischia addirittura il play-out.



Clemon Johnson, pedina fondamentale dei neo-campioni d'Italia

SILVIO TREVISANI

MILANO. Cinque minuti d'illusione. Cinque minuti di colpi rapidi a tutto campo e qualche tifoso ha pensato ad una Philips da vedere e da namare. Così alla fine, quando la Knorr è uscita dal campo vittoriosa, (98 a 91) se la son presa con gli arbitri, con Bologna, con tutti. Hanno tirato persino dei sassi. La solita cica, ottusa idiozia da tifoso. Un errore, tutto qui. Era solo accaduto che al 14' del secondo tempo la Knorr, avanti di 18 punti (82 a 64) aveva considerato chiusa la partita, messo la testa nel sacco e smesso di giocare come aveva fatto sino a quel momento. Certo, Milano ha reagito, si è disperato e esaltato come poteva fare una squadra qualsiasi che vuol approfittare delle pause altrui. Nulla più. La partita era stata persa molto tempo prima, addirittura nel primo tempo, quando in tre minuti la Philips che giocava concentrata in difesa e ordinata in attacco, aveva ottenuto un parziale di 12 a 2 portandosi a condurre 25 a 18. Era l'8' del primo tempo e Graham, il nuovo americano

invecchiamento. Se poi contro ti trovi una piacevole Knorr la partita può tramutarsi in un disastro. È il massacro è stato evitato per un pelo, forse perché i bolognesi erano stanchi dalla final four di coppa Italia e non sono squaldrati di essere troppo cattiva. I bolognesi han giocato bene, tranquilli, con Binelli e Richardson su tutti, senza preoccuparsi troppo di un Johnson fuori fase. Messina l'allenatore ha usato la panchina con saggezza, gli uomini sono ben allenati e rispondono per quel che serve. Una bella squadra che può pensare anche allo scudetto. Unico neo la «bambola» finale, l'antico difetto di Bologna, quel farsi mangiare i punti dalla Philips perché troppo impaurita dalla rabbia altrui. Comunque i dolori sono tutti per Milano, che rischia seriamente l'esclusione dai play-off e che non può certo illudersi che l'arrivo di Graham possa cambiare sostanzialmente le cose. Ai milanesi non resterà altro che mettersi in testa, e bene, che sono diventati una squadra qualsiasi, una squadra che può anche perdere contro qualunque avversario.

RANGER-VISMARA

I varesini soffrono per quaranta minuti Per il gioiello Pessina una giornata in ombra



Pace Mannion

MARCATORI

A1: Caldwell 668, Oscar 637, Anderson 620, Riva 614, Shaw 570, McGee 526, Thompson 518, Richardson 510, Daye 505, Ferry 501, McAdoo 493, Bucci 471, Berry 466, Feitl 462, Boni, 461, Nicolai 445
A2: Mitchell 732, Addison 672, Rowan 639, Middleton D. 548, Lamp 545, Sheehy 504, Sappleton 498, King 495, Solomon 481, Kopicik 471, Dawkins 468, Tyler 453, Schoene 451, Radovanovic 442, Vranes 438, Vargas 435.
* Una partita in meno

Rusconi, uomo-copertina del derby

ALESSANDRA FERRARI

VARESE Segna, esulta, alza gli occhi al cielo e si bacia le mani quasi a voler benedire quel preziosissimo canestro che porta la Ranger a più 4 a 55 secondi dal termine. È Stefano Rusconi, protagonista ieri nel bene e nel male di una vittoria che la Ranger è riuscita a riaccuffare negli ultimi minuti dopo essere stata costretta ad inseguire canturini per buona parte dell'incontro. Finisce 96 a 93 con Varese che scaccia i fantasmi di Forlì e con Cantù che, per la seconda volta (la

prima è stata con Caserta) si è lasciata sfuggire la ghiotta opportunità di conquistare il quarto posto in classifica. «Le finali di Coppa Italia sono un capitolo da dimenticare» dice Sacco, allenatore di Varese, e infatti ieri in campo si è vista una Ranger che ha giocato con uomini determinati, aggressivi, che non si sono affidati alle individualità dei compagni solo per scaricargli le pressioni e le responsabilità degli ultimi minuti. Fuori Sacchetti per influenza, fuori Rusconi per tre falli e fuori Thomson che ha dovuto tornare in panchina per una distorsione al ginocchio, la Ranger è riuscita, con l'apporto puntuale della panchina, a ritrovare gioco e soprattutto difesa per imbrogliare una Vismara che anche ieri ha evidenziato il suo grande impegno; ma che aveva speso vicinissima al traguardo per poi bloccarsi nei momenti decisivi. In casa canturina non si recrimina, nessuna colpa da scaricare, neanche per un arbitraggio scandaloso che ha sicuramente falsato momenti

decisivi. Con tre importanti giocatori varesini fuori, Cantù non è riuscita ad imporsi e a fine partita non può fare altro che recitare un «me culpa». Pessina è un gioiellino prezioso ma a volte, soprattutto fuori casa si dimentica di giocare. Bouie è discontinuo, Rossini e Marzorati rimangono a guardare le prodezze di Johnson, la panchina è praticamente vuota; tutto ciò ha portato Cantù a farsi lo sgambetto da solo. Per Varese invece la corsa continua, ieri si è sicuramente sentita la mancanza di Sacchetti a mettere un po' d'ordine in attacco, ma si è visto uno strepitoso Thomson, un Rusconi nervoso ma decisivo nei momenti importanti, un Vescevi disastroso in fase di realizzazione ma sempre presente sotto canestro e soprattutto un Johnson che si è completamente messo a disposizione della squadra, facendo cose giuste al momento giusto e infilando gli ultimi due canestri. Un americano, ma non troppo, visto che anche ieri ha giocato per i compagni e soprattutto usando la testa. Per Varese questa è l'ottocentesima vittoria su 1140 incontri disputati nel campionato italiano.

A1

SQUADRE	PUNTI		PARTITE		CANESTRI	
	Punti	Giocate	Vinte	Perse	Fatti	Subiti
SCAVOLINI PESARO	34	22	17	5	2159	1969
KNORR BOLOGNA	32	22	16	6	2009	1876
RANGER VARESE	32	22	16	6	2109	2008
ENIMONT LIVORNO	30	22	15	7	2018	1930
PHONOLA CASERTA	28	22	14	8	2095	2060
VISMARA CANTÙ	26	22	13	9	1995	1921
IL MESSAGGERO ROMA	24	22	12	10	2062	1951
VIOLA REGGIO C.	24	22	12	10	1876	1900
BENETTON TREVISO	22	22	11	11	1910	1811
CANTINE RIUNITE REGGIO E.	20	22	10	12	1945	1993
PHILIPS MILANO	20	22	10	12	2045	2030
ARIMO BOLOGNA	20	22	10	12	2012	2030
PAINI NAPOLI	18	22	9	13	1923	1942
PANAPESCA MONTECATINI	12	22	6	16	1900	2029
NEUTRO ROBERTS FIRENZE	10	22	5	17	1959	2132
IRGE DESIO	0	22	0	22	1939	2374

PROSSIMO TURNO. (25/2, ore 18.30)

PAINI-PHILIPS	ENIMONT-VISMARA
BENETTON-KNORR	IRGE-RIUNITE
SCAVOLINI-PHONOLA	VIOLA-ROBERTS
PANAPESCA-RANGER	ARIMO-IL MESSAGGERO

A2

SQUADRE	PUNTI		PARTITE		CANESTRI	
	Punti	Giocate	Vinte	Perse	Fatti	Subiti
GARESSIO LIVORNO	30	22	15	7	2000	1888
STEFANEL TRIESTE	30	22	15	7	1891	1806
IPIFIM TORINO*	28	21	14	7	2070	1897
GLAXO VERONA	28	22	14	8	1959	1850
ALNO FABRIANO	26	22	13	9	1975	1885
JOLLYCOLOMBANI FORLÌ	24	22	12	10	1948	1927
KLEENEX PISTOIA*	22	21	11	10	1785	1780
HITACHI VENEZIA	22	22	11	11	1995	2020
FANTONI UDINE	20	22	10	11	1942	1971
TEOREMA TOUR ARESE	20	22	10	12	1937	1900
ANNABELLA PAVIA	20	22	10	12	1891	1945
FILDORO BRESCIA	18	22	9	13	1902	2040
BANCA POP. SASSARI	18	22	9	13	1738	1808
BRAGA CREMONA	16	22	8	14	1782	1882
MARR RIMINI	16	22	7	14	1725	1862
S. BENEDETTO GORIZIA	12	22	6	16	1863	1943

PROSSIMO TURNO. (25/2, ore 18.30)

POPOLARE-GARESSIO	SAN BENEDETTO-BRAGA
TEOREMA TOUR-ALNO	HITACHI-JOLLYCOLOMBANI
FILDORO-KLEENEX	ANNABELLA-STEFANEL
IPIFIM-FANTONI	MARR-GLAXO

* Ipfim Torino e Kleenex Pistoia una partita in meno